

Estetica urbana: sistema delle conoscenze e formazione di una figura di raccordo per lo studio della città

Obiettivo della ricerca è costruire le premesse conoscitive per la costruzione di una rete di istituzioni formative e operatori dei servizi ed economici legata alla formazione di una nuova figura di attore nell'ambito delle politiche urbane, l'estetologo urbano. Si tratta di attribuire alla prospettiva estetica un ruolo centrale nel collegamento tra le varie discipline che fanno della dimensione urbana l'oggetto dei loro studi, di farne una sorta di perno per coordinarle e farle convergere. In effetti, la letteratura nell'ambito degli studi urbani, della geografia, della filosofia e della sociologia della città ha attinto sempre più spesso alle teorie e ai concetti dell'estetica, ma non c'è stato un tentativo sostenuto ed esplicito di riflettere su cosa possa significare un'estetica della città. Una crescente letteratura, tuttavia, ha iniziato a considerare il ruolo dell'estetica nel modo in cui sperimentiamo, ordiniamo e ristrutturiamo la città. I concetti di estetica sono diversi, ma nel suo senso più generale l'estetica si riferisce alla nostra relazione sensibile con il mondo. L'estetica può riguardare le questioni del gusto, dell'arte, dell'apparenza o anche della bellezza, ma anche la questione di ciò che può o non può essere percepito come tecnologia di potere o oggetto di resistenza. È sempre presente nel modo in cui diamo senso alla città e a noi stessi - legata al modo in cui sperimentiamo la vita urbana dal punto di vista immaginativo, materiale, sociale, culturale e politico. L'estetica è quindi una lente attraverso la quale è possibile comprendere le città, sia che si parli di ciò che distingue la particolare esperienza sensoriale di una città, di cosa siano le città belle, del ruolo del "senso comune" nel (ri)ordinare le città, delle pratiche artistiche ed estetiche nelle città o, in ultima analisi, di determinare cosa sia una città. Attraverso una serie di casi empirici dettagliati che spaziano in tutto il mondo, questa ricerca dimostrerà come l'estetica possa essere utilizzata per dare un senso alle città e la sua continua rilevanza per l'esperienza e i problemi urbani.

Il piano di attività sarà suddiviso in tre fasi:

1. Raccolta e studio della letteratura sul tema e delle ricerche anche in ambito locale ed empirico già disponibili sui diversi aspetti della ricerca (3 mesi);
2. Discussione e scambio con specialisti di scienze sociali, filosofiche ed estetiche e di trasformazioni urbane italiane e straniere al fine di individuare un quadro originale e aggiornato della situazione relativa al rapporto con la realtà urbana e alla costruzione di una rete di soggetti universitari e di operatori pubblici e privati in ambito europeo (3 mesi);
3. Stesura del rapporto finale della ricerca e confronto con i diversi possibili partner e beneficiari interessati alle sue conclusioni a livello locale, nazionale e internazionale, la cui identificazione rientra nei compiti della ricerca stessa (decisori, studiosi, istituzioni, organizzazioni di studenti e migranti, operatori dei servizi sociali e delle attività economiche variamente collegate alla definizione dell'ambito di estetica urbana – turismo, trasporti, programmazione urbanistica ed edilizia ecc.) (6 mesi).